

ACCORDO

ex-art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

DI

Collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione territoriale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

TRA

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di seguito denominato "MASE", con sede a Roma, in Via Cristoforo Colombo 44, 00147 (Codice Fiscale 97047140583), nella persona del Direttore della Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF), Dott. Alessandro Guerri, domiciliato per la carica presso la stessa sede del MASE;

E

La Regione Piemonte, con sede a Torino, in piazza Piemonte, 1, 10127 (Codice Fiscale 80087670016), nella persona del soggetto delegato dal Rappresentante Legale alla firma dell'Accordo e alla successiva attuazione e rendicontazione degli interventi proposti Ing. Angelo Robotto, Direttore della Direzione Ambiente, Energia e Territorio

(di seguito indicate congiuntamente come le Parti)

VISTO

i RR.DD. 18 novembre 1923 n. 2440 e 23 maggio 1924 n. 827 e ss.mm.ii.;

la Legge 29 luglio 1986 n. 349, che ha istituito il Ministero dell'Ambiente e ne ha definito le funzioni, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 162 del 15 luglio 1986 (Suppl. Ordinario n. 59);

il Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 286 e ss.mm.ii., di "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 193 del 18 agosto 1999;

il Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 300 e ss.mm.ii., recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59", ed in particolare l'articolo 35, che individua le funzioni e i compiti attribuiti al Ministero;

il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 88 del 14 aprile 2006 Supplemento Ordinario n. 96;

il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, di “attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 254 del 31 ottobre 2009 (Suppl. Ordinario n. 197);

la Legge 31 dicembre 2009 n. 196 e ss.mm.ii., di “Contabilità e finanza pubblica”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 31 dicembre 2009 (Supplemento Ordinario n. 245), ed in particolare l’articolo 34, con il quale viene disciplinata la modalità di impegno della spesa nei limiti delle risorse assegnate;

il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 106 del 9 maggio 2001 (Supplemento Ordinario n. 112);

la Legge 13 agosto 2010 n. 136, ed in particolare l’art. 3, che detta la disciplina sulla Tracciabilità dei flussi finanziari, come modificato dall’art. 6 della Legge 17 dicembre 2010, n. 217, di conversione, con modificazioni, del Decreto-Legge 12 novembre 2010 n. 187;

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 80 del 5 maggio 2013;

il Decreto-Legge 11 novembre 2022 n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 264 del 11 novembre 2022, ed in particolare l’art.4, che ha modificato la denominazione del “Ministero della Transizione Ecologica” in “Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica”;

il Decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022, di nomina dell’on. Gilberto Pichetto Fratin a Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica;

il Decreto Legislativo 12 maggio 2016 n. 93, che ha definito la nozione di impegno e le modalità di gestione;

il Decreto Ministeriale 10 gennaio 2024 n. 7, di emanazione dell'“Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2024 e per il triennio 2024-2026”;

la Legge del 30 dicembre 2023 n. 213, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 30 dicembre 2023 (Suppl. Ordinario n. 40);

il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 29 dicembre 2023, di “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026”, Pubblicato nel supplemento ordinario n. 41 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 30 dicembre 2023 Supplemento Ordinario n. 41;

il D.P.C.M. del 29 luglio 2021, n. 128, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica”, come modificato dal D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 180, recante il “Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri”;

l'articolo 2, comma 2, del suddetto D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 180, dal quale si evince che il Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DIAG) è articolato nei seguenti quattro uffici di livello dirigenziale generale:

- Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso, CORUC;
- Direzione generale innovazione tecnologica, ITEC;
- Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile, AEIF;
- Direzione generale tutela della biodiversità e del mare, TBM;

l'art. 97 della Costituzione ai sensi del quale i pubblici uffici sono organizzati in modo che sia assicurato il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione;

il D.P.R. 27 dicembre 2023, registrato dalla Corte dei Conti al n. 85 il 18 gennaio 2024, di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento Amministrazione Generale, pianificazione e patrimonio naturale, alla Dott.ssa Avv. Loredana Gulino;

il Decreto Ministeriale n. 17 del 12 gennaio 2024, recante “Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica”, registrato dalla Corte dei Conti il 30 gennaio 2024 con il numero 242;

il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 100 del 14 marzo 2024, di approvazione della Direttiva Generale sugli indirizzi per l’azione amministrativa e sulla gestione del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica per l’anno 2024, dei Dipartimenti e delle Direzioni generali e attribuzioni delle risorse finanziarie ai rispettivi titolari dei Centri di costo, nonché le risorse umane, i correlati obiettivi e le connesse direttive di azione, in corso di registrazione presso gli organi di controllo;

il D.P.C.M. del 31 maggio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 28 giugno 2024, al n. 2443, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Guerri l’incarico di Direttore della Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF);

il Decreto-Legge 30 giugno 2011, n. 123 di riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile, e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128 “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell’articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69” che individua nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile un quadro di riferimento per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale;

la Risoluzione A/RES/70/1 “Trasformare il nostro mondo: l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile” con cui l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva l’Agenda 2030 e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, di natura integrata e indivisibile;

la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” e in particolare l’articolo 109, comma 1 che ha istituito il Fondo per l’incentivazione di misure e interventi di promozione dello sviluppo sostenibile;

la Delibera CIPE 22 dicembre 2017, n. 108, recante approvazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), nella quale sono definite le direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere, entro il 2030, i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile;

che su iniziativa del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota prot. 4699/GAB del 07/03/2018, è stato dato avvio al Tavolo di confronto con le Regioni e le Province Autonome denominato Tavolo tecnico regionale per l’attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e l’accompagnamento dei processi di elaborazione delle Strategie Regionali e

Provinciali e successivamente, nel 2019, al Tavolo di confronto con le Città metropolitane;

che a luglio 2022 l'Italia ha presentato la sua seconda Voluntary National Review (VNR) nell'ambito del Foro Politico di Alto Livello (HLPF) per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, che comprende dodici Voluntary Local Review (VLR), frutto della partecipazione e collaborazione di 18 amministrazioni, rappresentando un caso unico e innovativo di "VNR/VLR integrate";

la Delibera del 18 settembre 2023 del Comitato Interministeriale per la Transizione ecologica (CITE) di approvazione del documento di aggiornamento periodico della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), che riafferma il ruolo della SNSvS come quadro di riferimento nazionale per la declinazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 e per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale secondo quanto previsto dall'art. 34 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

che il documento di aggiornamento periodico della SNSvS è corredato da due allegati inerenti al Programma Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (allegato 1) e al nuovo Regolamento del Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (allegato 2);

il parere favorevole al documento di aggiornamento periodico della SNSvS formulato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 28 settembre 2022 (rep. 209/CSR), nel quale si raccomanda la prosecuzione delle attività di collaborazione e accompagnamento dei territori per l'attuazione dell'Agenda 2030 e della SNSvS;

i "Vettori di sostenibilità" della SNSvS emersi dal processo di revisione: Coerenza delle politiche per lo Sviluppo Sostenibile; Cultura per la Sostenibilità e Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile;

la Delibera n. 22 del 20 luglio 2023 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS), pubblicata in G.U. Serie generale n. 247 del 21/10/2023, di approvazione del Programma di utilizzo del fondo per le misure e gli interventi di promozione dello sviluppo sostenibile di cui all'articolo 109, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che include risorse destinate alla territorializzazione dei Vettori di sostenibilità della SNSvS;

la Risoluzione approvata in occasione della Seconda Sessione dell'Assemblea del Programma delle Nazioni Unite per gli insediamenti umani (UN Habitat) approvata il 9 giugno 2023 dal titolo "Localizing of the Sustainable

Development Goals” (Ris. 2/6) e recante l’attribuzione allo stesso Programma di una serie di azioni anche in partnership con gli Stati Membri e volte alla declinazione territoriale degli Obiettivi di sviluppo sostenibile, dando risalto anche alle due iniziative di profilo internazionale in cui è direttamente coinvolta l’Italia ossia il G20 PLIC e la partnership Local2030 Coalition;

la Dichiarazione Politica concordata in occasione del “2023 SDG Summit”, e in particolare il paragrafo 38(s) della Parte III “Call to Action: turning our world towards 2030” che risponde all’esortazione del Segretario Generale delle Nazioni Unite di accelerare rapidamente le azioni e che, pertanto, stabilisce tra gli altri: “Rafforzeremo la declinazione territoriale degli Obiettivi di Sviluppo e promuoveremo la pianificazione e l’attuazione integrate a livello locale. Incoraggiamo tutti gli attori ad affrontare al meglio le interconnessioni, le sinergie e i compromessi tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile, migliorando la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile”;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo” in particolare l’art. 15, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;

i principi generali dell’Unione Europea rilevanti in materia di accesso ai contributi pubblici e, in particolare, il principio di trasparenza e pubblicità, di non discriminazione e di parità di trattamento;

gli Avvisi pubblici rivolti alle Regioni e alle Province Autonome (prot. 211 del 09/07/2018 e prot. 333 del 26/07/2019), nonché alle Città metropolitane (prot. 334 del 26/07/2019) per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

gli Accordi di collaborazione ai sensi dell’art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. per “attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sottoscritti a seguito dei suddetti Avvisi pubblici, tra il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e le Regioni, la Provincia Autonoma di Trento e le Città metropolitane.

CONSIDERATO

che l’incentivazione di iniziative ed attività volte alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. è di fondamentale importanza per la territorializzazione della SNSvS, nonché delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile, si è inteso emanare un Avviso Pubblico finalizzato a supportare

tale processo, individuando come direzioni di azione quelle delineate dai Vettori di sostenibilità della SNSvS: Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Cultura per la Sostenibilità e Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile;

che la richiamata Delibera CIPESS 22/2023 di approvazione del Programma di utilizzo del fondo per le misure e gli interventi di promozione dello sviluppo sostenibile assegna, per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., risorse pari a 5.500.000 € a valere sul capitolo 7953 P.G. 2, Missione 18 "Attività internazionale e comunitaria per la transizione ecologica" Programma 20, Azione 4 - Interventi a livello nazionale di promozione dello sviluppo sostenibile - dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

che al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla Delibera CIPESS 22/2023 il MASE ha pubblicato l'Avviso pubblico prot. n. 253 del 20/12/2023, approvato con Decreto EC-DEC n. 0000254 del 20/12/2023 registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 22 dicembre 2023, al n. 462 ed ammesso alla registrazione della Corte dei conti al n. 16 del 10 gennaio 2024;

la manifestazione di interesse prot. n. 55999 del 26/03/2024, acquisita agli atti del MASE con prot. n. 0057518 del 26/03/2024, nonché la Proposta d'intervento definitiva prot. n. 00191677 del 13/11/2024, trasmessa al MASE a conclusione della fase negoziale dal titolo "*La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile per il Piemonte – Attuazione*" e parte integrante del presente Accordo, acquisita agli atti del MASE con prot. n. 0207229 del 13/11/2024;

che con Decreto EC-DEC n. 254 del 20/12/2023, tra l'altro, è stata impegnata la somma complessiva di € 5.500.000,00, a valere sul capitolo 7953 P.G. 2, di cui:

€ 3.500.000,00 da destinare alla copertura finanziaria delle proposte presentate da Regioni e Province Autonome;

€ 2.000.000,00 da destinare alla copertura finanziaria delle proposte presentate da Città Metropolitane;

che con Decreto AEI-DEC n. 182 del 18/07/2024, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 26 luglio 2024, al n. 472, è stato determinato l'importo massimo concesso a valere sulle risorse messe a disposizione dal MASE per la realizzazione delle proposte di intervento, in:

€ 194.444,44 per ciascuna proposta presentata da Regioni e Province Autonome

€ 166.666,66 per ciascuna proposta presentata dalle Città Metropolitane.

PREMESSO CHE

l'allegato relativo alla Proposta di intervento (redatto secondo il format ALL.3 dell'Avviso come aggiornato dal Decreto AEI-DEC n. 182 del 18/07/2024) costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo e ne definisce, altresì, il relativo contenuto;

è fatta salva la possibilità per le Parti di introdurre le modifiche alla Proposta di intervento che si dovessero rendere necessarie nel corso di esecuzione dell'Accordo stesso, senza oneri aggiuntivi per le Parti;

a tal fine le suddette modifiche dovranno essere previamente condivise dalle Parti a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 9, senza che sia necessaria la sottoscrizione di un nuovo Accordo.

RITENUTO CHE

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi di collaborazione per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune. Per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima Legge, nonché le disposizioni del codice civile;

il MASE, le Regioni, le Province Autonome e le Città metropolitane, coerentemente e nel rispetto delle rispettive finalità e competenze, intendono perseguire, in collaborazione, l'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) attraverso:

- a) la declinazione della SNSvS a livello territoriale, in accordo con l'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., anche attraverso il coinvolgimento attivo degli enti locali;
- b) la partecipazione a iniziative e attività a livello nazionale, europeo e internazionale per l'attuazione dell'Agenda 2030 e della SNSvS e la localizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile;
- c) l'attuazione delle traiettorie di azione dei tre Vettori di sostenibilità della SNSvS, con particolare riferimento a:
 - l'attuazione del Programma di Azione Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (PAN PCSD), parte integrante della SNSvS;
 - il monitoraggio integrato degli obiettivi della SNSvS, che mostri il contributo delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile al raggiungimento degli

stessi anche attraverso la declinazione territoriale degli indicatori di primo livello della SNSvS;

- la promozione di iniziative che contribuiscano alla diffusione di una cultura per la sostenibilità anche attraverso le sinergie tra l'educazione allo sviluppo sostenibile e l'educazione alla cittadinanza globale;
- la partecipazione ai Tavoli di confronto tra MASE e Regioni, Province Autonome e Città metropolitane per la condivisione di metodi e strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile ai diversi livelli territoriali e per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile;
- il pieno coinvolgimento della società civile e degli attori non statali, incluse le nuove generazioni, nel processo di definizione e attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile ai diversi livelli territoriali;
- la potenziale realizzazione di casi studio e azioni innovative per la sperimentazione di policy integrate.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:**

Articolo 1

Premesse e allegati

1. Le premesse, l'Avviso e gli allegati, sono da intendersi qui integralmente trascritte e formano parte integrante del presente Accordo.
2. Costituisce, altresì, parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato relativo alla Proposta di intervento che ne definisce il relativo contenuto. È fatta salva la possibilità per le Parti di introdurre modifiche e/o integrazioni, senza oneri aggiuntivi per le Parti, che si dovessero rendere necessarie nel corso dell'esecuzione dell'Accordo stesso.
3. A tal fine sarà sufficiente che le suddette integrazioni e/o modifiche siano previamente condivise dalle Parti attraverso il mero scambio di intenti, da realizzarsi mediante la trasmissione al MASE di apposite note di integrazione e/o modifiche progettuali debitamente motivate e firmate dal Rappresentante Legale del Soggetto richiedente.

La trasmissione, comprensiva della proposta progettuale aggiornata alle modifiche e/o integrazioni richieste, dovrà avvenire a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 9, senza che sia necessaria la sottoscrizione di un nuovo Accordo.

Articolo 2

Oggetto e Finalità

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L. n. 241/1990, le Parti, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono dare nuovo impulso al processo di territorializzazione della SNSvS e dell'Agenda 2030 (*localising the SDGs*), in linea con il quadro normativo nazionale, nonché con il quadro strategico europeo e internazionale, in particolare attraverso l'attuazione delle direttrici di azione dei tre Vettori di sostenibilità della SNSvS: 1. Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo sostenibile; 2. Cultura per la Sostenibilità; 3. Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile.
2. Il MASE supporta le strutture delle Regioni, delle Province Autonome e delle Città metropolitane impegnate negli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006.
3. Le Parti assicurano il raccordo e l'integrazione tra le attività di cui al successivo art. 3 con quelle realizzate nell'ambito del più ampio processo di definizione e attuazione delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile, alla luce del documento aggiornato della SNSvS approvato con Delibera CITE del 18 settembre 2023.

Articolo 3

Categorie di intervento

1. Nell'ambito del più ampio processo di attuazione e declinazione territoriale della SNSvS, la proposta di intervento include azioni riferibili ad almeno due delle seguenti categorie di intervento, come da descrizione di dettaglio contenuta nell'All.1 dell'Avviso:

Categoria 1. Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile
Sottocategorie:

- 1.1. La governance multilivello per lo sviluppo sostenibile

- 1.2. Le Strategie Regionali e Provinciali e le Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile come quadri di riferimento per la coerenza delle politiche e la governance multilivello
- 1.3 Strumenti per la coerenza e la valutazione di sostenibilità delle politiche pubbliche
- 1.4 Monitoraggio integrato degli obiettivi di sostenibilità

Categoria 2. Cultura per la sostenibilità

Sottocategorie:

- 2.1. Educazione per lo sviluppo sostenibile
- 2.2 Formazione per lo sviluppo sostenibile
- 2.3 Linguaggi, strumenti e luoghi per comunicare la sostenibilità

Categoria 3. Partecipazione per lo sviluppo sostenibile

Sottocategorie:

- 3.1 Forum Regionale/Provinciale/Metropolitano per lo sviluppo sostenibile
- 3.2 Partecipazione istituzionale
- 3.3 Partenariati innovativi

Articolo 4

Obblighi e impegni delle Parti

1. Per l'attuazione delle attività progettuali di cui al precedente art. 3, le Parti si impegnano, ognuna per la propria competenza, a garantire le seguenti azioni:

Il MASE - DG AEIF si impegna a:

- promuovere l'interazione e la collaborazione tra le amministrazioni, in particolare attraverso i Tavoli di confronto tra MASE e Regioni, Province Autonome e Città metropolitane;
- favorire il coinvolgimento di Regioni, Province Autonome e Città metropolitane in iniziative e processi per lo sviluppo sostenibile a livello nazionale, europeo e internazionale;
- promuovere la partecipazione di Regioni, Province Autonome e Città metropolitane alle attività di attuazione, monitoraggio e

- revisione periodica della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, anche stimolando il coinvolgimento degli enti locali;
- mettere a disposizione di Regioni, Province Autonome e Città metropolitane, i risultati raggiunti e gli strumenti e metodologie definiti nell'ambito del processo di attuazione, monitoraggio e revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e del Programma Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, che ne costituisce parte integrante, in accordo con gli attori coinvolti;
 - mettere a disposizione i risultati delle attività nazionali, anche in riferimento al Tavolo nazionale sugli indicatori per la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), in merito alla declinazione territoriale degli indicatori della SNSvS, in accordo con gli attori coinvolti;
 - fornire uno strumento per il monitoraggio integrato degli output e dei risultati attesi della proposta di intervento oggetto del presente Accordo, nonché del complessivo processo di attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile a livello territoriale;
 - mettere a disposizione i risultati e promuovere ogni utile sinergia con le attività condotte a livello nazionale nell'ambito del Vettore 2 - Cultura per la Sostenibilità e del Vettore 3 - Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile, con particolare riferimento al coinvolgimento delle nuove generazioni e al Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;
 - promuovere attraverso i propri mezzi di informazione e comunicazione (sito web, social network, eventi pubblici, ecc.) la diffusione degli esiti degli accordi di collaborazione e dei processi di attuazione delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile;
 - aggiornare le pagine del sito web del MASE dedicate all'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, per la divulgazione dei dati e dei risultati raggiunti, nonché per la promozione di iniziative ed eventi organizzati a livello territoriale;
 - informare tempestivamente le Regioni, Province Autonome e Città metropolitane della sostituzione dei propri Responsabili e Referenti dandone tempestiva comunicazione alla controparte a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 9;
 - curare l'adempimento degli obblighi amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione delle attività previste dal presente Accordo.

La Regione Piemonte si impegna a:

- assicurare la realizzazione delle attività previste nella Proposta di intervento allegata al presente Accordo anche attraverso la messa a disposizione di proprie strutture, attrezzature, mezzi e/o personale;
- assicurare l'interazione e la collaborazione con il MASE in particolare attraverso i Tavoli di confronto per l'attuazione della SNSvS rivolti a Regioni, Province Autonome e Città metropolitane;
- promuovere la collaborazione orizzontale e verticale per l'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento degli enti locali e delle loro aggregazioni e la sinergia con le strategie territoriali in essere (i.e. green communities, comunità energetiche, aree interne, ecc.);
- assicurare la partecipazione alle attività di attuazione, monitoraggio e revisione periodica della SNSvS, a livello nazionale e internazionale;
- realizzare le attività previste nella proposta d'intervento entro i termini di cui al successivo art. 6;
- contribuire al processo di monitoraggio integrato della SNSvS ex art. 34 Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii., anche attraverso la messa a disposizione delle informazioni qualitative e quantitative nelle modalità e con le tempistiche definite in accordo con il MASE, tese ad assicurare il monitoraggio dell'efficacia delle attività previste dal presente Accordo nell'ambito del più ampio processo di attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- trasmettere al MASE ogni utile aggiornamento in merito al processo di attuazione e aggiornamento della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, con particolare riferimento alle Delibere, ai Decreti ed in generale agli atti delle Amministrazioni di attuazione ed aggiornamento della Strategia per lo Sviluppo Sostenibile;
- promuovere ogni utile sinergia con le attività condotte a livello nazionale nell'ambito del Vettore 2 - Cultura per la Sostenibilità e del Vettore 3 - Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile, con particolare riferimento al coinvolgimento delle nuove generazioni e all'interazione tra Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e i Fora territoriali;
- trasmettere al MASE, ai fini della massima diffusione, tempestive informazioni in merito a eventi e iniziative organizzate in attuazione della propria Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;

- utilizzare il logo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e quello della SNSvS su tutti i prodotti e i materiali pubblici realizzati per ognuna delle azioni previste nella proposta progettuale;
- promuovere attraverso i propri mezzi di informazione e comunicazione (sito web, social network, eventi pubblici, ecc.) la collaborazione con il MASE nell'ambito del processo di attuazione della SNSvS;
- consentire i controlli necessari alla verifica, da parte del MASE del rispetto delle modalità e delle tempistiche di esecuzione delle attività e, in generale, di tutti gli obblighi assunti, nonché della congruità e conformità delle spese sostenute di cui dovrà trasmettere la relativa documentazione;
- informare tempestivamente il MASE della sostituzione dei propri Responsabili e Referenti dandone comunicazione alla controparte a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 9;
- provvedere all'acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP) e, dopo la registrazione del presente Accordo da parte del MASE presso gli organi competenti, alla sua comunicazione al fine di ottemperare, ove applicabile, agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136;
- sviluppare le attività e consolidare i prodotti di progetto anche al fine di condividerne i risultati con il Tavolo nazionale con particolare riferimento:
 - o alle elaborazioni sperimentate dal Laboratorio per lo sviluppo sostenibile del Piemonte;
 - o all'esperienza condivisa nell'ambito del progetto di cui al programma TSI2024 "24AT11, 24SK20, 24IT23 - Building Policy Coherence for Sustainable Development (PCSD) in Austria, Italy and the Slovak Republic".

Articolo 5

Responsabili, Referenti operativi e Modalità di esecuzione

1. La corretta esecuzione degli obblighi previsti nel presente Accordo, nonché lo svolgimento, il coordinamento e la vigilanza sulle attività di cui all'art. 3, è assicurata dai Soggetti di seguito previsti.
2. Per la Direzione Generale AEIF del MASE il RUP è individuato nel Direttore Generale Dott. Alessandro Guerri e il Referente tecnico nell'Arch. Mara Cossu.

3. Per la Regione Piemonte il soggetto delegato dal Rappresentante Legale alla firma dell'Accordo e alla successiva attuazione e rendicontazione degli interventi proposti è individuato in Ing. Angelo Robotto, Direttore della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, e il Referente operativo in Arch. Jacopo Chiara, Dirigente del Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali.
4. Le Parti si impegnano a una reciproca e costante informazione e collaborazione, attraverso modalità operative condivise.
5. Ciascuna parte si riserva il diritto di sostituire i propri Responsabili e Referenti dandone tempestiva comunicazione alla controparte a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 9.

Articolo 6

Durata delle attività

1. Le attività, indicate dettagliatamente nella proposta progettuale allegata al presente Accordo (redatta secondo il format ALL.3 dell'Avviso), saranno avviate entro e non oltre due mesi dalla data di sottoscrizione dell'Accordo, fermo restando quanto riportato all'art. 16 in merito all'efficacia dell'Accordo.
2. La Regione Piemonte si impegna a comunicare alla DG AEIF del MASE la data di effettivo avvio delle attività, a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 9.
3. Le suddette attività dovranno essere concluse entro e non oltre i 18 mesi dal loro avvio.
4. È prevista la possibilità di prorogare la durata del presente Accordo, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, su richiesta motivata di una delle Parti da trasmettere a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 9 e previo accordo tra le Parti. La realizzazione delle attività previste dall'Accordo potrà essere prorogata sino al ventiquattresimo mese decorrente dalla data di avvio delle stesse.

Articolo 7

Oneri finanziari

1. In ossequio a quanto previsto dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, entrambe le Parti contraenti (MASE e la Regione Piemonte) specificano il proprio contributo per la realizzazione collaborativa delle attività previste.
2. L'onere finanziario complessivo per la realizzazione delle attività di cui al piano economico-finanziario contenuto nella proposta d'intervento allegata

al presente Accordo e redatto secondo il format ALL.3 dell'Avviso, ammonta a euro 414.324,00 che ciascuna Parte si impegna a sostenere nella misura di seguito indicata.

3. La Regione Piemonte partecipa attraverso una quota pari ad euro 219.880,00 sulla base del piano economico-finanziario contenuto nella proposta d'intervento allegata al presente Accordo e redatto secondo il format ALL.3 dell'Avviso). La quota pari ad euro 194.444,00 è conferita alla Regione Piemonte dal MASE - DG AEIF a valere sul capitolo 7953 P.G. 2, con le modalità indicate nel successivo articolo 8.
4. Non configurandosi alcun pagamento a titolo di corrispettivo, l'onere finanziario derivante dal presente atto, nella prospettiva di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un mero rimborso delle spese sostenute e, come tale, escluso dall'imposta sul valore aggiunto (IVA). Tuttavia, l'IVA può rappresentare un costo rimborsabile qualora non sia in ogni modo recuperabile e pertanto rappresenti un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuto.
5. Lo stesso contributo, soggetto a rendicontazione secondo le modalità indicate nel successivo art. 8, sarà utilizzato integralmente per spese concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo.
6. La stima delle spese ammissibili a rimborso per lo svolgimento delle attività, oggetto della collaborazione istituzionale, è riportata nel piano economico-finanziario contenuto nella proposta d'intervento allegata al presente Accordo.
7. È inteso che ogni ulteriore eventuale onere rimarrà a carico della Regione Piemonte, senza alcun rimborso da parte del MASE.

Articolo 8

Modalità di erogazione e Rendicontazione

1. Il MASE procederà all'erogazione della somma di cui al precedente articolo a favore della Regione Piemonte con le seguenti modalità:
 - prima tranche, a titolo di anticipazione, pari al 40% del contributo concesso, da erogarsi successivamente alla data di avvio delle attività, previa comunicazione della stessa data da parte della Regione Piemonte, compatibilmente con le disponibilità in bilancio del MASE e dei relativi stanziamenti;
 - seconda tranche, pari al max 25% del contributo concesso, previa rendicontazione dell'importo erogato a titolo di anticipazione;

- terza tranche, a saldo, pari al restante 35% del contributo concesso, previa rendicontazione finale di tutte le spese sostenute.
2. Gli importi relativi alla seconda tranche verranno erogati previa presentazione da parte della Regione Piemonte della seguente documentazione:
 - a. richiesta di erogazione seconda tranche, redatta secondo il modello che sarà predisposto dal MASE;
 - b. relazione illustrativa delle attività svolte, della loro articolazione temporale, delle risorse impiegate e dei risultati ottenuti, che dovrà essere redatta attraverso uno specifico format che sarà predisposto dal MASE al fine di facilitare tale adempimento;
 - c. tabella riepilogativa contenente, per ogni singola voce di spesa preventiva, le spese impegnate con l'indicazione di ogni elemento utile per la lettura degli atti giuridicamente vincolanti attestanti l'effettività dell'impegno di spesa, redatta attraverso l'utilizzo di apposito format fornito dal MASE;
 - d. dati funzionali al monitoraggio e alla valutazione delle attività svolte, elaborati sulla base delle indicazioni contenute nei format forniti dal MASE;
 - e. documenti giuridicamente vincolanti afferenti alla proposta (contratti, accordi, ordinativi, ecc.), da cui è possibile evincere che la Regione Piemonte ha impegnato spese per un importo pari o superiore all'importo erogato dal MASE a titolo di anticipazione (prima tranche);
 - f. autocertificazione da parte della Regione Piemonte relativa ai costi sostenuti, quale contributo a proprio carico, per la realizzazione della proposta progettuale.
 3. Ai fini della erogazione della seconda tranche, i documenti di cui alle lett. a), b), c), d), e), f) del precedente comma 2 dovranno pervenire al MASE esclusivamente tramite invio all'indirizzo pec di cui all'art. 9.
 4. Gli importi relativi alla terza tranche (saldo) del contributo MASE verranno erogati previa presentazione da parte della Regione Piemonte della seguente documentazione:
 - a. richiesta di erogazione terza tranche (saldo), redatta secondo il modello che sarà predisposto dal MASE;
 - b. relazione illustrativa delle attività svolte, della loro articolazione temporale, delle risorse impiegate e dei risultati ottenuti, che dovrà essere redatta attraverso uno specifico format che sarà predisposto dal MASE al fine di facilitare tale adempimento;

- c. tabella riepilogativa contenente, per ogni singola voce di spesa preventiva, i costi sostenuti con l'indicazione di ogni elemento utile per la lettura dei documenti contabili attestanti l'effettività della spesa sostenuta, redatta attraverso l'utilizzo di apposito format fornito dal MASE;
 - d. dati funzionali al monitoraggio e alla valutazione delle attività svolte, elaborati sulla base delle indicazioni contenute nei format forniti dal MASE;
 - e. documenti giuridicamente vincolanti afferenti alla proposta (contratti, accordi, ordinativi, ecc.), giustificativi di spesa (fatture, ricevute, buste paga, ecc.), giustificativi di pagamento (mandati di pagamento, ricevuta di bonifico, ecc.) conformi alla vigente normativa in materia fiscale e di tracciabilità dei flussi finanziari, nonché, se del caso, la documentazione afferente agli incarichi incentivanti (atto costitutivo, statuto, regolamento, ecc.). Tale documentazione è da riferirsi alla totalità delle spese rendicontate;
 - f. autocertificazione da parte della Regione Piemonte relativa ai costi sostenuti, quale contributo a proprio carico, per la realizzazione della proposta progettuale.
5. Ai fini della erogazione della terza tranche (saldo), i documenti di cui alle lett. a), b), c), d), e), f) del precedente comma 4 dovranno pervenire al MASE entro e non oltre 90 giorni successivi alla data di conclusione delle attività, esclusivamente tramite trasmissione all'indirizzo pec di cui all'art. 9.
 6. L'erogazione sia della seconda che della terza tranche di contributo è subordinata alla verifica e valutazione da parte del MASE della documentazione trasmessa.
 7. I pagamenti di cui sopra avverranno tramite versamento sul conto di Tesoreria c/o la Banca d'Italia n. 31930 intestato alla Regione Piemonte codice IBAN IT27J0100003245114300031930.
 8. La Regione Piemonte assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.
 9. I documenti giustificativi di spesa devono essere conservati sotto forma di originali o, in casi debitamente giustificati, sotto forma di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica, per un periodo non inferiore a 10 anni decorrenti dalla data di conclusione delle attività previste dal presente Accordo.
 10. Il presente Accordo si intende automaticamente risolto in tutti i casi in cui le transazioni non avvengano secondo le modalità sopra indicate.

Articolo 9

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni tra le Parti devono avvenire a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi PEC:
 - per il MASE: aeif@pec.mase.gov.it
 - per la Regione Piemonte: biodiversita@cert.regione.piemonte.it

Articolo 10

Proprietà e utilizzo dei risultati

1. Tutti i risultati parziali e finali direttamente derivanti dal presente Accordo, nonché tutti i prodotti realizzati nell'ambito dello stesso Accordo, appartengono in uguale misura ad entrambe le Parti.
2. I risultati delle attività oggetto del presente Accordo saranno condivisi dalle Parti, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.
3. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti afferenti agli stessi, che quanto realizzato deriva dalla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Articolo 11

Revoca

1. Il presente Accordo si intenderà risolto nel caso di revoca del finanziamento per mancata realizzazione nei termini di cui all'art. 6, in tutto o in parte delle attività previste. In tal caso, la Regione Piemonte dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di revoca e con le modalità ivi indicate, la quota di finanziamento percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di revoca. Oltre agli interessi legali dovrà essere calcolata anche la rivalutazione monetaria.

Articolo 12

Riservatezza e Informativa trattamento dati

1. Ai sensi e per gli effetti del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) 2016/679, recepito con D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, i dati

forniti dalle Parti saranno trattati per le finalità del presente Accordo, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del citato GDPR.

2. Le parti assicurano l'attuazione del principio della minimizzazione nell'utilizzo dei dati ovvero saranno trattati quelli adeguati, pertinenti e necessari al raggiungimento dello scopo e saranno, altresì, conservati, sino al raggiungimento della finalità del presente Accordo.
3. I dati personali saranno trattati garantendo misure adeguate (art. 32 Reg. Ue 2016/679) di protezione sia in fase di raccolta che di utilizzo e trasmissione degli stessi.
4. Il conferimento di tali dati tra le Parti è obbligatorio al fine di adempiere a tutti gli obblighi di Accordo comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto e l'eventuale rifiuto dell'autorizzazione comporta l'impossibilità di dare attuazione a quanto definito nell'Accordo.
5. I medesimi dati potranno essere comunicati unicamente all'interno della struttura di entrambe le Parti per la gestione del rapporto instaurato dal presente atto.
6. I dati forniti dalle Parti saranno raccolti e trattati, con modalità manuale, cartacea e informatizzata, mediante il loro inserimento in archivi cartacei e/o informatici.
7. Con la sottoscrizione del presente atto le parti esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati personali secondo le modalità e per le finalità sopra descritte.
8. Tutto il personale che partecipa alla realizzazione del presente Accordo di collaborazione è soggetto all'obbligo di non divulgazione ed alla massima riservatezza, in relazione ai dati personali e più in generale alle informazioni di cui venga a conoscenza in occasione dello svolgimento delle attività oggetto del suddetto Accordo.
9. Le Parti si impegnano al corretto trattamento dei dati e a tutti gli obblighi previsti dal GDPR.
10. Il DPO per la Regione Piemonte è la dott.ssa Tiziana Zaniolo ed è reperibile all'indirizzo dpo@cert.regione.piemonte.it. Il DPO per il MASE è l'Avv. Monica Ragone reperibile all'indirizzo rpd@pec.mase.gov.it.

Articolo 13
Responsabilità

1. Ognuna delle Parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni a persone o cose che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste nel presente Accordo, salvo che tali danni siano direttamente imputabili al comportamento doloso o gravemente colposo. In tal caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento dei danni.

Articolo 14
Controversie e Foro competente

1. Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere in ordine alla interpretazione o all'applicazione del presente Accordo, o comunque direttamente o indirettamente connesse a tale atto, ciascuna Parte comunicherà per iscritto all'altra l'oggetto e i motivi della contestazione.
2. Al fine di comporre amichevolmente la controversia, le Parti si impegnano ad esaminare congiuntamente la questione, entro il termine massimo di cinque giorni dalla data di ricezione della contestazione, ed a pervenire ad una composizione amichevole entro il successivo termine di cinque giorni.
3. Resta, peraltro, inteso che le controversie non pregiudicheranno in alcun modo la regolare esecuzione delle finalità del presente Accordo.
4. In caso di azione giudiziaria il Foro competente per le controversie è quello di Roma.

Articolo 15
Rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto dalla L. n. 241/1990, dai principi e dalle norme del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Articolo 16
Efficacia dell'Accordo e registrazione

1. L'Accordo è efficace per le Parti con la registrazione da parte dei competenti organi di controllo.
2. Nelle more della registrazione presso i competenti organi di controllo e al fine di rispettare gli obiettivi e gli impegni finanziari del progetto, le attività

previste dal presente Accordo sono impegnative per le Parti dalla data di sottoscrizione del presente Accordo.

3. Nessuna spesa potrà essere riconosciuta alle Parti per le attività avviate prima della comunicazione dell'esito dei suddetti controlli nel caso in cui gli stessi abbiano esito negativo.

Per il Ministero
dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Alessandro Guerri

documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.



ALESSANDRO GUERRI
Ministero dell'Ambiente e
della Sicurezza Energetica
Direttore Generale
13.11.2024 14:36:37
GMT+02:00

Per la Regione Piemonte

Angelo Robotto

documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.



Firmato digitalmente
da:

**ANGELO
ROBOTTO**

ALLEGATO 1

PROPOSTA DI INTERVENTO (Allegato 3 all'AVVISO PUBBLICO RIVOLTO A REGIONI, PROVINCE AUTONOME E CITTÀ METROPOLITANE PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART. 34 D.LGS N. 152/2006 E SS.MM.II)

SOGGETTO PROPONENTE

REGIONE PIEMONTE

TITOLO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile per il Piemonte – Attuazione

REFERENTI

RAPPRESENTANTE LEGALE PER LA FIRMA DELL'ACCORDO E LA SUCCESSIVA ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO

NOME E COGNOME	ANGELO ROBOTTO
RUOLO	DIRETTORE
STRUTTURA DI RIFERIMENTO NELL'ORGANIGRAMMA	Direzione Ambiente, Energia e Territorio
TELEFONO	011.4322200
E-MAIL (PEC)	territorio-ambiente@cert.regionepiemonte.it
E-MAIL ISTITUZIONALE	territorio-ambiente@regionepiemonte.it

REFERENTE TECNICO DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO

NOME E COGNOME	JACOPO CHIARA
RUOLO	DIRIGENTE

STRUTTURA DI RIFERIMENTO NELL'ORGANIGRAMMA	Settore sviluppo sostenibile, biodiversita' e aree naturali
TELEFONO	011.4322320
E-MAIL (PEC)	biodiversita@cert.regione.piemonte.it
E-MAIL ISTITUZIONALE	biodiversita@regione.piemonte.it

La proposta deve includere azioni riferibili ad almeno due delle seguenti Categorie di intervento previste dal presente Avviso (art. 4 e All. 1). Nell'elenco sottostante, indicare le categorie incluse nella proposta:

X Categoria 1. Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile

X Categoria 2. Cultura per la sostenibilità

X Categoria 3. Partecipazione per lo sviluppo sostenibile

SINTESI DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO

Descrivere la proposta di intervento, utilizzando esclusivamente i box e le tabelle riportate di seguito (da Tabella 1 a Tabella 4).

DESCRIZIONE SINTETICA

Inserire una breve descrizione complessiva della proposta (max 1500 caratteri spazi inclusi)

max 1500 caratteri spazi inclusi

Il progetto si articola in 7 Azioni (di cui la 1.3.b articolata in due sottoazioni) che contribuiscono a sviluppare e consolidare le attività, già avviate in Piemonte, dei principali strumenti attuativi della SRSvS. Nello specifico le azioni proposte si concentrano su aspetti ritenuti abilitanti e sviluppati nella sezione "Ambiti Trasversali" del documento strategico che già fanno parte del percorso attuativo della SRSvS attivato sul territorio regionale. Come tali possono contribuire in modo sostanziale, a scala locale, a dare attuazione ai "Vettori di sostenibilità" oggetto centrale di interesse della presente Manifestazione di Interesse.

La proposta progettuale intende lavorare per contribuire a:

- consolidare, all'interno dell'amministrazione, i temi e gli strumenti relativi alla coerenza e alla valutazione degli impatti delle politiche, come componenti fondamentali dei processi di pianificazione e programmazione;
- integrare la dimensione della "Strategic Foresight" nell'ambito dei processi di costruzione delle politiche in funzione degli obiettivi di sviluppo sostenibile;
- individuare modelli di competenza e framework formativi necessari per supportare la Regione a rendere le proprie strutture più efficaci in funzione del percorso di transizione intrapreso e avviare una prima sperimentazione di percorso di capacitazione che coinvolga il sistema istituzionale locale;
- costruire strumenti di programmazione e organizzazione allineati con gli obiettivi di sviluppo sostenibile;
- comunicare e ingaggiare i giovani e altri soggetti del territorio (istituzionali e non) valorizzandone il ruolo e l'impegno rispetto al percorso di transizione verso lo sviluppo sostenibile intrapreso dalla Regione Piemonte.

Il lavoro dell'Accordo poggia su basi ben consolidate che sono i risultati che sui temi proposti sono già state progettate e realizzate da Regione Piemonte. Ne sono un esempio:

- l'allineamento dei principali documenti di programmazione regionale agli obiettivi della sostenibilità (es: DEFR, PIAO, FESR 2021/2027, etc.) - il lavoro è stato avviato ma richiede ancora sviluppi e affinamenti

importanti, con riferimento ai temi della coerenza delle politiche e della previsione strategica

- il coinvolgimento e la responsabilizzazione del territorio (avviato il Patto per lo sviluppo sostenibile; Forum Giovani – G7 e altre iniziative di consultazione, ...)
- formazione – sono già state attivate le prime esperienze dell'Accademia della Sostenibilità per la formazione interna – Masterclass
- etc.

Contribuiscono allo sviluppo delle attività del Piemonte per lo sviluppo sostenibile anche i risultati delle progettazioni consolidate o in corso di avvio grazie al supporto del JRC (progetto Regions2030 già concluso e che ha aiutato a fare una selezione di indicatori utili per il posizionamento rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030 dei territori regionali/locali) e della DG Reform con il progetto del programma TSI dedicato alla coerenza delle politiche.

OBIETTIVO GENERALE DELLA PROPOSTA

*Inserire una breve descrizione dell'obiettivo generale della proposta (max 1500 caratteri spazi inclusi)
max 1500 caratteri spazi inclusi*

Consolidare e/o rendere operativi gli strumenti di attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte e in particolare:

- 1) il *Laboratorio per lo Sviluppo sostenibile*, che ha il compito di supportare, con azioni di conoscenza, i policy maker della Regione, i suoi Enti strumentali, gli Enti del territorio e altri attori del sistema socio-economico piemontese, ad attuare processi di costruzione e attuazione delle politiche e a valutarne gli impatti. Le funzioni di conoscenza del Laboratorio riguardano: la coerenza delle politiche, gli scenari, il monitoraggio, l'organizzazione e i processi organizzativi, la formazione e la disseminazione di conoscenze;
- 2) il *Patto per lo Sviluppo sostenibile* quale strumento di partecipazione per la co-creazione di pratiche innovative ed esperienze di partenariati pubblici e pubblico-privati: un'azione di *stakeholder engagement* che impegna tutti i soggetti del territorio che vogliono aderire, a definire delle "sfide di sviluppo sostenibile" secondo le direttrici tracciate dalla SRSvS, in coerenza con quelle della SNSvS e dell'Agenda 2030;
- 3) l'*Accademia della Sostenibilità* quale strumento per costruire cultura della sostenibilità attraverso il rafforzamento delle competenze delle strutture tecniche preposte a fornire ai decisori gli strumenti di lettura, interpretazione e gestione della complessità, stimolare loro il desiderio di nuove conoscenze, creare team che siano in grado di leggere la realtà oltre ai singoli segmenti, di rendere coerenti le politiche superando i tecnicismi, fornire nuovi orizzonti e soluzioni.

AZIONI

Tabella 1 – Quadro sintetico delle azioni

La Tabella 1 intende restituire un quadro sintetico complessivo delle azioni previste e dei principali risultati attesi.

Inserire una riga per ciascuna azione prevista nella proposta progettuale e compilare la tabella per tutte le azioni previste.

categoria	sottocategoria	numero e titolo azione (cfr. All. 1 Avviso)	Descrizione sintetica azione (max 300 caratteri spazi inclusi)	Descrizione sintetica risultati attesi (max 500 caratteri spazi inclusi)
<i>Inserire il numero e il titolo della categoria di riferimento (cfr. All. 1 Avviso)</i>	<i>Inserire il numero e il titolo della sottocategoria di riferimento (cfr. All. 1 Avviso)</i>	<i>inserire il numero e il titolo delle azioni (cfr. All.1 Avviso)</i>	<i>inserire la descrizione delle azioni (max 300 caratteri spazi inclusi per ciascuna azione)</i>	<i>inserire una descrizione dei principali risultati previsti (max 300 caratteri spazi inclusi per ciascuna azione)</i>
1. La coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile	1.3 Strumenti per la coerenza e la valutazione di sostenibilità delle politiche pubbliche	1.3.a – Creazione e implementazione di matrici e schede di coerenza delle politiche, mirate alla semplificazione ed efficacia dei processi di valutazione del contributo delle politiche (comprese le nuove politiche e misure) agli obiettivi di sviluppo sostenibile, in linea con: il livello nazionale, gli strumenti previsti nell’ambito del PAN PCSD; la programmazione della politica di coesione 2021-2027, il percorso già attivo al livello regionale di riferimento.	L’azione prevede: - collaborazione con il progetto TSI 2024 (DG Reform) - sviluppo procedure e strumenti adeguati alla scala regionale per la costruzione e l’analisi della coerenza e la misura dell’impatto delle politiche sullo sviluppo sostenibile - individuazione casi studio - momenti di confronto.	- Consolidamento della cultura della coerenza delle politiche -Aumento della capacità di definire, attuare e valutare le politiche - Consolidamento di strumenti operativi utili a costruire la coerenza delle politiche e a definire gli effetti delle stesse sugli obiettivi e le priorità della SRSvS - Condivisione tra diversi livelli di governo dell’orientamento alla coerenza delle politiche e condivisione di approcci e strumenti.
1. La coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile	1.3 Strumenti per la coerenza e la valutazione di sostenibilità delle politiche pubbliche	1.3.b1 – Creazione e implementazione di strumenti per la valutazione degli effetti ed impatti delle politiche, della programmazione e delle performance dell’ente sugli obiettivi di sostenibilità, ai fini della semplificazione e dell’efficacia dei processi di valutazione	L’azione prevede: - produzione di scenari previsionali su ambiti selezionati di interesse regionale; -sperimentazioni di foresight su ambiti selezionati e disseminazione risultati - definizione di roadmaps	- Acquisizione delle tecniche e degli approcci di “Strategic Foresight” nelle pratiche di costruzione e gestione delle politiche in attuazione della SRSvS; - Linee Guida con indicazioni operative con i metodi e tecniche di supporto alla costruzione ed esplorazione dei futuri possibili e desiderabili per la costruzione di coerenza delle politiche e valutazione di impatti per obiettivi di sviluppo sostenibile;

			coerenti con gli scenari con l'adozione di un approccio di backcasting.	- Definizione di Scenari; - Roadmaps con individuazione degli interventi e cambiamenti utili ad influenzare gli scenari.
1. La coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile	1.3 Strumenti per la coerenza e la valutazione di sostenibilità delle politiche pubbliche	1.3.b2 – Creazione e implementazione di strumenti per la valutazione degli effetti ed impatti delle politiche, della programmazione e delle performance dell'ente sugli obiettivi di sostenibilità, ai fini della semplificazione e dell'efficacia dei processi di valutazione	L'azione prevede lo sviluppo di un quadro teorico e metodologico che faciliti la definizione del DEFR 2025/2027 e del PIAO 2026/2028, coerenti con gli obiettivi e le priorità individuati dalla SRSvS.	- Rafforzamento capacità di misurare gli effetti degli interventi pubblici in chiave di policy clusters verso il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità. - Rafforzamento capacità di individuare il valore pubblico degli interventi - Aumento della consapevolezza della rilevanza dei processi organizzativi nel determinare gli impatti positivi delle politiche regionali per gli obiettivi di sviluppo sostenibile.
2. Cultura per la sostenibilità	2.2 Formazione per lo sviluppo sostenibile	2.2.a – Percorsi di capacitazione istituzionale interni all'Ente in materia di sviluppo sostenibile, coerenza delle politiche, anticipazione del futuro e riprogrammazione (foresight)	L'azione intende: individuare modelli di competenza e formativi che possano produrre risultati dal punto di vista dell'attuazione della SRSvS. - individuare framework che orientino la formazione - portare un contributo alla riflessione in ambito istituzionale e scientifico sul tema delle competenze per lo sviluppo sostenibile e sui modelli formativi più efficaci per il loro sviluppo.	- Mappatura e analisi di modelli di competenze e formativi di riferimento di Regione Piemonte e da altri attori (es. agenzie formative della PA) per individuare le potenzialità per la costruzione di coerenza delle politiche e produzione di impatti per obiettivi della SRSvS; - progettazione e sviluppo di framework di riferimento per la progettazione e realizzazione di processi formativi; - attività di progettazione formativa ed erogazione di formazione nell'ambito dell'Accademia della sostenibilità.
2. Cultura per la sostenibilità	2.2 Formazione per lo sviluppo sostenibile	2.2.b – Percorsi di capacitazione istituzionale per gli enti locali	L'azione intende individuare e colmare le necessità di capacitazione con particolare riferimento ai sistemi aggregati di istituzioni pubbliche che agiscono nelle dinamiche complesse del governo del	- Individuazione dei modelli di competenza e di capacitazione istituzionale che meglio possano produrre risultati dal punto di vista dell'attuazione della SRSvS applicati allo specifico sistema delle aggregazioni territoriali locali. - Framework per orientare i percorsi di capacitazione e di animazione per l'attuazione della SRSvS. - Contributo alla riflessione in ambito istituzionale sul tema del

			territorio e che rappresentano soggetti attivi potenzialmente già strutturati per condurre le proprie comunità verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile.	ruolo delle aggregazioni territoriali locali nella transizione verso lo sviluppo sostenibile e sui modelli più efficaci per sviluppare conoscenze/competenze e per creare consapevolezza sulle responsabilità e i ruoli dei sistemi locali nell'accompagnare il territorio nel percorso di attuazione della SRSvS.
3. Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile	3.1 Forum Regionale/Provinciale/Metropolitano per lo sviluppo sostenibile	3.1.b – Definizione delle modalità di coinvolgimento delle nuove generazioni, in vista di una loro formalizzazione e istituzionalizzazione	L'azione intende consolidare un percorso di ingaggio delle nuove generazioni che si dovrà sviluppare nel corso dei prossimi anni con l'obiettivo di informare e coinvolgere i ragazzi nella costruzione di politiche pubbliche sostenibili.	- Realizzare evento/i di ascolto dei Giovani di natura tematica sui contenuti dello sviluppo sostenibile e sulle modalità più idonee per la loro consultazione - Sviluppare azioni (ricerca, tavoli di lavoro, confronto, etc.) per sviluppare idee e documenti per consolidare e valorizzare il percorso di consultazione del target Giovani under 35 nei processi di costruzione delle politiche regionali. Produzione di Linee Guida .
3. Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile	3.2 Partecipazione istituzionale	3.2.a – Partecipazione ai Tavoli di confronto con il MASE e alle iniziative correlate (inclusi gli incontri di livello internazionale ed europeo per la territorializzazione dell'Agenda 2030)	L'azione si propone di sostenere la partecipazione della Regione Piemonte ai percorsi/eventi di interazione istituzionale di governance multilivello per lo sviluppo sostenibile, attraverso la partecipazione a eventi e consessi nazionali e internazionali identificati in accordo con il MASE. Si prefigge, inoltre, di accompagnare la Regione a costruire e presentare la nuova edizione della VLR nell'ambito dell'HPF in accordo con il MASE.	Confronto con il sistema nazionale e internazionale sull'attuazione dell'Agenda 2030 a scala locale

<p>3. Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile</p>	<p>3.3 Partenariati innovativi</p>	<p>3.3.a – Sviluppo di ambienti utili alla formazione di partenariati innovativi attraverso la realizzazione di iniziative fisiche e virtuali</p>	<p>L'azione intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare e attuare azioni per diffondere, sostenere e garantire una importante adesione al Patto per lo sviluppo sostenibile del Piemonte da parte del territorio piemontese che coinvolga enti locali, enti del terzo settore e imprese; - Sviluppare una relazione consolidata con il sistema della responsabilità di impresa per un confronto sulle relazioni tra gli obblighi della Direttiva sul reporting di sostenibilità delle imprese (CSRD) e gli obiettivi individuati dalla Strategia Nazionale e da quella Regionale di Sviluppo Sostenibile. 	<p>Le attività riguardano in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - azioni per diffondere, sostenere e garantire una importante adesione al Patto che coinvolga enti locali, ETS e imprese. Ad es: iniziative di comunicazione; incontri di promozione; incontri e workshop tra i sottoscrittori; attivazione gruppi di lavoro e network di condivisione tra gli aderenti; - azioni di ingaggio del sistema imprenditoriale piemontese per concordare e dare avvio ad un percorso di confronto tra gli impegni di sostenibilità delle aziende e il loro ruolo nell'ambito del Patto del Piemonte anche attraverso la rete di CSR.
--	------------------------------------	---	--	--

Tabella 2 – Dettaglio delle azioni

Per ciascuna azione prevista (descritta in Tabella 1), inserire una Tabella 2 di dettaglio delle attività programmate.

Il numero di Tabelle 2 dovrà quindi essere pari al numero di azioni elencate nella Tabella 1.

Azione	<i>1.3.a – Creazione e implementazione di matrici di coerenza e schede di coerenza delle politiche, mirate alla semplificazione ed efficacia dei processi di valutazione del contributo delle politiche (comprese le nuove politiche e misure) agli obiettivi di sviluppo sostenibile, in linea con: il livello nazionale, gli strumenti previsti nell’ambito del PAN PCSD; la programmazione della politica di coesione 2021-2027, il percorso già attivo al livello regionale di riferimento.</i>
categoria di intervento	<i>1. La coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile</i>
sottocategoria di intervento	<i>1.3 Strumenti per la coerenza e la valutazione di sostenibilità delle politiche pubbliche</i>
descrizione azione	<p>Il Laboratorio per lo sviluppo sostenibile del Piemonte: la coerenza e l’impatto delle politiche</p> <p><u>1. Gli obiettivi</u></p> <p>L’azione supporta gli sviluppi della funzione “coerenza delle politiche” del Laboratorio per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte, attraverso la traduzione operativa a livello regionale e sub-regionale dell’iniziativa che la Regione, in partenariato con il MASE e le Regioni Marche, Puglia e Sardegna, svilupperà con DG Reform e OCSE sul tema della coerenza e dell’impatto delle politiche (Programma TSI 2024 - <i>Strengthening regional capacities and skills for SDGs localisation: Policy coherence for sustainable development, foresight and impact assessment</i>).</p> <p>Con le risorse del presente Accordo si intende lavorare per tradurre i contenuti del PAN PCSD (Allegato 2 della SNSvS) e quanto appreso dalle lezioni europee in metodi e strumenti operativi a disposizione dei sistemi istituzionali, per costruire e analizzare la coerenza tra le politiche e monitorare e gestire il loro impatto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile. Tale documento sarà strumento operativo del LAB per lo sviluppo sostenibile del Piemonte e a disposizione del partenariato TSI 2024.</p> <p><u>2. Le attività</u></p> <p>Per garantire l’allineamento tra gli approcci e i metodi per l’analisi della coerenza delle politiche adottati a livello regionale con quelli elaborati a livello europeo, questa azione si sviluppa in stretta sinergia con il progetto TSI 2024 “<i>Strengthening regional capacities and skills for SDGs localization: policy coherence for sustainable development, foresight and impact assessment</i>”.</p> <p>In particolare si provvederà a:</p> <p>a) definire un protocollo di trasferimento di conoscenza tra il livello regionale e il livello europeo. Il trasferimento è inteso nelle due direzioni: raccolta e trasmissione al gruppo di lavoro DG Reform - OCSE delle specifiche istanze ed esperienze delle regioni italiane partecipanti al TSI</p>

	<p>2024; raccolta e disseminazione tra le regioni italiane degli strumenti e metodi definiti dal gruppo di lavoro DG Reform – OCSE.</p> <p>b) costituire un gruppo di lavoro regionale a composizione mista a partire da Regione e IRES Piemonte, con responsabilità sul mantenimento della rete con le altre regioni italiane coinvolte nel progetto TSI 2024 e sulla efficace attuazione del protocollo di cui al punto a.</p> <p>Riguardo la definizione di metodi, strumenti e la produzione di analisi si provvederà a</p> <p>c) tradurre in procedure e strumenti operativi adeguati allo specifico contesto decisionale regionale e sub-regionale i modelli e gli strumenti elaborati a livello europeo;</p> <p>d) contribuire alle analisi ed elaborazioni nei tavoli di lavoro europei con il portato tecnico scientifico e sulla base dei fabbisogni specifici delle regioni italiane;</p> <p>e) integrare le procedure e gli strumenti di cui al punto c con attività partecipate per la costruzione di un modello di misurazione/verifica della coerenza delle politiche e degli impatti e la sua adozione a livello regionale</p> <p>d) elaborare analisi di coerenza delle politiche e dei loro impatti sugli obiettivi di sviluppo sostenibile i cui risultati possano contribuire alle attività di progetto</p> <p>e) promuovere l'individuazione di casi studio alla scala sub-regionale, in particolare in relazione alle Agende delle Città metropolitane per lo sviluppo sostenibile per l'applicazione degli strumenti di analisi di coerenza e di impatto delle politiche definiti al punto c.</p> <p>f) realizzare un evento interregionale per un confronto sui risultati dell'Azione 1, contribuendo all'iniziativa che la Regione, in partenariato con il MASE e le Regioni Marche, Puglia e Sardegna, svilupperà con DG Reform (Programma TSI 2024 - <i>Strengthening regional capacities and skills for SDGs localisation: Policy coherence for sustainable development, foresight and impact assessment</i>) e OCSE, sul tema della coerenza e dell'impatto delle politiche anche dal punto di vista del rafforzamento delle capacità della Pubblica Amministrazione.</p>
destinatari	Regione Piemonte, partenariato TSI, Città metropolitane, potenziali utilizzatori LAB
risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> – Acquisizione, da parte dei decisori pubblici, di una cultura dell'analisi di coerenza delle politiche, come componente cruciale del processo di pianificazione e programmazione – Aumento della capacità dei decisori pubblici di definire, attuare e valutare le politiche in un'ottica di coerenza tra i diversi ambiti di intervento regionali – Consolidamento, all'interno dell'amministrazione, degli strumenti operativi utili a costruire la coerenza delle politiche e a definire gli effetti delle stesse sugli obiettivi e le priorità della SRSvS e degli altri documenti di orientamento alla sostenibilità, nazionali e internazionali – Condivisione tra diversi livelli di governo sul territorio regionale (Regione, CMTO, Comuni...) dell'orientamento alla coerenza delle politiche e condivisione di approcci e strumenti.
output previsti	<ul style="list-style-type: none"> – Una rete di regioni impegnate nella promozione dell'analisi di coerenza e nella condivisione di esperienze e conoscenza sul tema – Strumenti con indicazioni operative che entrino nell'ordinario delle

	attività delle Amministrazioni per l'analisi e la costruzione della coerenza e per la valutazione dell'impatto delle politiche a livello regionale e sub-regionale
durata azione	18 mesi
data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	Data inizio 10/2024 Data fine 03/2026 Le date effettive sono legate all'avvio operativo dell'Accordo (inizio attività).
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	<i>inserire i riferimenti degli eventuali soggetti, oltre al beneficiario, coinvolti nella realizzazione dell'azione (soggetti affidatari, ecc.)</i> Ires Piemonte, Direzioni regionali

Azione	1.3.b1 – Creazione e implementazione di strumenti per la valutazione degli effetti ed impatti delle politiche, della programmazione e delle performance dell'ente sugli obiettivi di sostenibilità, ai fini della semplificazione e dell'efficacia dei processi di valutazione
categoria di intervento	<i>1. La coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile</i>
sottocategoria di intervento	<i>1.3 Strumenti per la coerenza e la valutazione di sostenibilità delle politiche pubbliche</i>
descrizione azione	<p>Il Laboratorio per lo sviluppo sostenibile del Piemonte: lo sviluppo di scenari a supporto delle decisioni</p> <p><u>1. Gli obiettivi</u></p> <p>L'azione riguarda l'individuazione e lo sviluppo di metodi e strumenti per l'esplorazione di scenari futuri probabili, possibili e desiderabili a supporto delle politiche di sviluppo sostenibile.</p> <p>A partire da attività già in essere che la Regione sta conducendo con proprie risorse in collaborazione con IRES Piemonte, l'azione mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrare l'approccio previsionale ed esplorativo dei futuri nelle attività di attuazione della Strategia, anche attraverso la definizione di indirizzi operativi per l'utilizzo e l'applicazione di tali strumenti. A partire da tali Indirizzi si lavorerà per organizzare almeno un percorso formativo destinato alle Direzioni interne regionali (vd. azione Formazione) - predisporre una cassetta degli attrezzi per la costruzione di scenari che si affianchi alle consolidate tecniche statistiche per la definizione di scenari probabili (<i>forecast</i>) approcci e metodi qualitativi derivati dalla tradizione dei Future Studies per la definizione di plausibili scenari possibili e desiderabili (<i>foresight</i>) anche attraverso il coinvolgimento di soggetti esterni che saranno individuati quali potenziali collaboratori del Laboratorio <p><u>2. Le attività</u></p> <p>a) Produzione di scenari previsionali riferiti ad ambiti selezionati di interesse regionale (<i>forecast</i>), attraverso metodi quantitativi e in stretta relazione ai sistemi di indicatori individuati con il Monitoraggio della SRSvS</p> <p>b) Sperimentazioni di foresight agli specifici ambiti di applicazione selezionati al punto (a) e disseminazione dei risultati tra i referenti degli ambiti di applicazione considerati</p>

	e) Definizione di <i>roadmaps</i> coerenti con gli scenari individuati attraverso l'adozione di un approccio di backcasting che consente di individuare la catena di interventi e cambiamenti necessari per influenzare gli scenari.
destinatari	Regione Piemonte, potenziali utilizzatori LAB
risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisizione, da parte delle Direzioni Regionali, della prospettiva esplorativa dei futuri come componente cruciale del processo di pianificazione e programmazione ● Rafforzamento della capacità delle Direzioni Regionali di definire obiettivi e target coerenti con un modello di sistema regionale sostenibile e percorsi per il loro perseguimento ● Acquisizione delle tecniche e degli approcci di “Strategic Foresight” nelle pratiche di costruzione e gestione delle politiche in attuazione della SRSvS
output previsti	<ul style="list-style-type: none"> ● Linee Guida con indicazioni operative per l'individuazione degli ambiti di applicazione e i metodi e tecniche di supporto alla costruzione ed esplorazione dei futuri possibili e desiderabili per la costruzione di coerenza delle politiche e valutazione di impatti per obiettivi di sviluppo sostenibile ● Scenari, attraverso l'approccio previsionale strategico (secondo le indicazioni del precedente punto) per l'analisi previsionale, da una prospettiva generativa, delle politiche di attuazione e territorializzazione della SRSvS ● <i>Roadmaps</i> con l'individuazione degli interventi e cambiamenti utili ad influenzare gli scenari
durata azione	18 mesi
data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	<i>inserire la data effettiva di avvio e conclusione dell'azione</i> Data inizio 10/2024 Data fine 03/2026 Le date effettive sono legate all'avvio operativo dell'Accordo (inizio attività).
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	Ires Piemonte, Direzioni regionali, Atenei, Soggetti della ricerca

Azione	1.3.b2 – Creazione e implementazione di strumenti per la valutazione degli effetti ed impatti delle politiche, della programmazione e delle performance dell'ente sugli obiettivi di sostenibilità, ai fini della semplificazione e dell'efficacia dei processi di valutazione
categoria di intervento	1. La coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile
sottocategoria di intervento	<i>inserire il n. e il titolo della sottocategoria (cfr. All. 1 Avviso)</i> 1.3 Strumenti per la coerenza e la valutazione di sostenibilità delle politiche pubbliche
descrizione azione	<i>inserire la descrizione dell'azione prevista e delle relative attività</i> Il Laboratorio per lo sviluppo sostenibile del Piemonte: perseguire la massima integrazione degli strumenti di macro-programmazione, con particolare riferimento a PIAO e DEFR <u>1. Gli obiettivi</u> L'azione prevede lo sviluppo, in collaborazione con i referenti regionali della programmazione, di un quadro teorico e metodologico che faciliti la definizione del DEFR 2025/2027 e del PIAO, coerenti con la SRSvS. In

	<p>prospettiva tale azione è funzionale all’obiettivo di dotarsi di strumenti interni e di relazione con l’esterno per operare in chiave di policy clusters. Sulla base di un primo lavoro di allineamento tra DEFR e SRSvS, che si sta realizzando nel 2024, ci si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● identificare gruppi di politiche regionali (<i>policy clusters</i>) utili per avviare la sperimentazione ● sperimentare pratiche di costruzione e analisi di coerenza all’interno dei policy clusters selezionati ● sperimentare la costruzione di scenari futuri e la definizione di strategie funzionali agli obiettivi di sviluppo sostenibile, ● individuare e definire indicatori di contributo e di performance riferiti sia ai <i>policy clusters</i> che alle singole politiche che li compongono ● migliorare i processi organizzativi riferiti alla governance dei <i>policy clusters</i> <p><u>2. Le attività</u></p> <p>a) Analisi e costruzione di coerenza del <i>policy cluster</i> selezionato. Per ciascuna politica del cluster si procede ad un’analisi per individuare azioni, obiettivi prioritari e relazioni con la SRSvS e per qualificare (e quantificare ove possibile) le interazioni tra le diverse politiche e quindi la coerenza interna (tra obiettivi e processi delle politiche del cluster) ed esterna (del cluster rispetto agli obiettivi della SRSvS)</p> <p>b) Individuazione del sistema di indicatori rilevanti per il <i>policy cluster</i> a partire dal sistema di indicatori della SRSvS aggiornati in coerenza con altri sistemi di monitoraggio a livello nazionale e internazionale (SNSvS; BesT; Regions2030 del JRC)</p> <p>c) Sulla base dei sistemi di indicatori disponibili, delle metodologie individuate per analisi di coerenza si valuta il contributo delle policy del cluster agli obiettivi di SRSvS sia diretto sia derivante da interazione negativa e positiva tra politiche verso gli obiettivi di sostenibilità</p> <p>d) A partire dal cluster di politiche e dalla disponibilità di metodologie e indicatori quali-quantitativi, si intende avviare una prima selezione e analisi di indicatori di processo e di performance in relazione agli obiettivi di sostenibilità della SRSvS</p> <p>e) Sperimentare un modello innovativo per la redazione del PIAO finalizzato a implementare l’efficacia del raccordo con la SRSvS e il DEFR e a incrementare la misurazione del valore pubblico attraverso l’aggregazione, nell’ambito delle MAS, dei cluster omogenei di politiche, anche proponendo miglioramenti dei processi organizzativi, formativi, di performance e di controllo/coerenza</p> <p>f) Individuare e ricondurre nell’ambito del PIAO il posizionamento del Piemonte in relazione allo sviluppo sostenibile, sia rispetto al contesto nazionale ed europeo, sia rispetto agli scenari predittivi, plausibili e desiderabili</p> <p>g) Coinvolgere tutte le direzioni regionali nel processo di condivisione delle direttrici di valore pubblico regionale.</p>
destinatari	Regione Piemonte, potenziali utilizzatori del LAB
risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento della capacità di osservare e misurare gli effetti degli interventi pubblici in chiave di policy clusters verso il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità - Rafforzamento della capacità di individuare il valore pubblico (in termini di impatti per obiettivi di sviluppo sostenibile) degli interventi e di gruppi di interventi - Aumento della consapevolezza della rilevanza dei processi organizzativi nel determinare gli impatti positivi delle politiche regionali per gli obiettivi

	di sviluppo sostenibile
output previsti	<ul style="list-style-type: none"> - Report di analisi di coerenza su policy clusters strategici per la Regione Piemonte, anche orientati alla definizione del DEFR - I sistemi di indicatori per misurare le performance delle politiche e i processi per gli obiettivi di sviluppo sostenibile - Definizione del DEFR 2025/2027 aggiornato e coerente con gli obiettivi di SRSvS - Definizione del PIAO 2026/2028 in coerenza con il nuovo modello.
durata azione	18 mesi
data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	<i>inserire la data effettiva di avvio e conclusione dell'azione</i> Data inizio 10/2024 Data fine 03/2026 Le date effettive sono legate all'avvio operativo dell'Accordo (inizio attività).
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	Ires Piemonte, Direzioni regionali, Atenei, Soggetti della ricerca e dell'innovazione sociale

Azione	2.2.a – Percorsi di capacitazione istituzionale interni all'Ente in materia di sviluppo sostenibile, coerenza delle politiche, anticipazione del futuro e riprogrammazione (<i>foresight</i>)
categoria di intervento	<i>inserire il n. e il titolo della categoria (cfr. All. I Avviso)</i> 2. Cultura per la sostenibilità
sottocategoria di intervento	<i>inserire il n. e il titolo della sottocategoria (cfr. All. I Avviso)</i> 2.2 Formazione per lo sviluppo sostenibile
descrizione azione	<i>inserire la descrizione dell'azione prevista e delle relative attività</i> La Formazione per lo sviluppo sostenibile <u>1. Gli obiettivi</u> L'attuazione della Strategia richiede un approccio necessariamente multidimensionale, fortemente integrato, la capacità di gestire una spiccata complessità dei fenomeni e del contesto, la promozione di una governance di natura collaborativa e partecipata. Altra componente fondamentale nei percorsi di approccio alla costruzione e valutazione delle politiche è l'aspetto temporale in una dimensione di <i>strategic foresight</i> . L'azione si propone di: <ul style="list-style-type: none"> - individuare, anche attraverso azioni di benchmark, modelli competenza - individuare modalità formative innovative per la Regione Piemonte e per i soggetti che erogano attività formative, rivolte sia alla PA sia ad altri attori; - identificare dei framework (quadri logici) che possano orientare e fungere da riferimento per la formazione dei soggetti che, nelle loro diverse funzioni, contribuiscono a costruire, attuare e valutare le politiche per la sostenibilità in un'ottica di coerenza; - sperimentare una attività formativa innovativa, nell'ambito dell'Accademia per lo sviluppo sostenibile del Piemonte, sulla base dei quadri logici e dei modelli di competenza elaborati, che contribuiscano allo sviluppo di competenza nella costruzione di politiche e interventi coerenti con la SRSvS

	<p><u>2. Le attività</u> L'azione si articola in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di analisi partecipata: mappatura e analisi critica di modelli di competenze e formativi di riferimento e adottati dalla Regione Piemonte e da altri attori (ad es. le principali agenzie formative della PA) al fine di individuarne le potenzialità o la messa in discussione nella prospettiva di costruzione di coerenza delle politiche e produzione di impatti per gli obiettivi della SRSvS; - Attività di co-progettazione: progettazione e sviluppo di framework di riferimento per la progettazione e realizzazione di processi formativi. I framework dovranno evidenziare fabbisogni, contenuti, modi, processi e strumenti necessari per lo sviluppo di conoscenze e competenze con riferimento ai modelli individuati nelle attività di analisi partecipata di cui al punto precedente; - attività di progettazione formativa e erogazione di formazione
destinatari	Regione Piemonte, possibili fruitori del LAB
risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei modelli di competenza e formativi che meglio possano produrre risultati dal punto di vista dell'attuazione della SRSvS. - Framework che orientano la formazione all'interno della struttura regionale, e in altri contesti per l'attuazione della SRSvS. - Contributo alla riflessione in ambito istituzionale e scientifico sul tema delle competenze per lo sviluppo sostenibile e sui modelli formativi più efficaci per il loro sviluppo
output previsti	<ul style="list-style-type: none"> - Documento con proposta di possibili framework formativi e modelli di competenze per Regione Piemonte e, più in generale, per il sistema istituzionale per l'attuazione della SRSvS - Numero di percorsi formativi sperimentali
durata azione	<i>inserire la durata prevista dell'azione (in mesi), in coerenza con quanto riportato nel cronoprogramma della proposta progettuale</i> 18 mesi
data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	<i>inserire la data effettiva di avvio e conclusione dell'azione</i> Data inizio 10/2024 Data fine 03/2026 Le date effettive sono legate all'avvio operativo dell'Accordo (inizio attività).
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	<i>inserire i riferimenti degli eventuali soggetti, oltre al beneficiario, coinvolti nella realizzazione dell'azione (soggetti affidatari, ecc.)</i> Ires Piemonte, Direzioni regionali, SAA Città Metropolitana di Torino, Atenei, Scuola Nazionale dell'Amministrazione

Azione	2.2.b – Percorsi di capacitazione istituzionale per gli enti locali
categoria di intervento	<i>inserire il n. e il titolo della categoria (cfr. All. 1 Avviso)</i> 2. Cultura per la sostenibilità
sottocategoria di intervento	<i>inserire il n. e il titolo della sottocategoria (cfr. All. 1 Avviso)</i> 2.2 Formazione per lo sviluppo sostenibile
descrizione azione	<i>inserire la descrizione dell'azione prevista e delle relative attività</i> La Formazione per lo sviluppo sostenibile <u>1. Gli obiettivi</u> L'attuazione della Strategia richiede necessariamente un'organizzazione territoriale multilivello che consenta di trasferire, a cascata e in una

	<p>dinamica di rete, le conoscenze, gli obiettivi e la consapevolezza delle competenze e delle responsabilità a favore di una concreta transizione verso lo sviluppo sostenibile. I sistemi aggregati di istituzioni pubbliche (e non solo) che agiscono nelle dinamiche complesse del governo del territorio rappresentano soggetti attivi potenzialmente già strutturati per condurre le proprie comunità verso tali obiettivi. Per assolvere a tale compito e interpretare correttamente tale ruolo necessitano, perlomeno, da una parte di indirizzi strategici comuni (la SRSvS e l'Agenda Metropolitana rappresentano i documenti di riferimento) e dall'altra di conoscenze e percorsi di capacitazione e animazione che costruiscano sapere, competenza ma soprattutto consapevolezza delle strutture tecniche e politiche rispetto al ruolo strategico che queste possono esercitare in relazione alla transizione sostenibile attraverso la gestione quotidiana delle realtà locali di riferimento.</p> <p>L'azione si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare forme di aggregazione di Enti, di particolare interesse per la Regione, su cui avviare una sperimentazione di percorso di capacitazione e di animazione culturale sui temi dello sviluppo sostenibile; - individuare modalità formative efficaci e adeguate alle esigenze dei soggetti destinatari e del sistema territoriale coinvolto; - identificare dei framework (quadri logici) che possano orientare e fungere da riferimento per i sistemi di aggregazione di enti pubblici (e non solo) in modo che possano essere sensibilizzati e diventare soggetti attivi/veicolo per la promozione e il sostegno del percorso di transizione verso lo sviluppo sostenibile alla scala territoriale locale; - sperimentare una attività di capacitazione e di animazione destinata ai sistemi/aggregazioni territoriali istituzionali e non, potenzialmente coinvolti nell'attuazione dei principi dello sviluppo sostenibile (es: Comunità delle Aree Protette) <p><u>2. Le attività</u></p> <p>L'azione si articola in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi delle esigenze di capacitazione e animazione del sistema istituzionale territoriale - Attività di co-progettazione: progettazione e sviluppo di framework di riferimento per la progettazione e realizzazione di processi di animazione e di capacitazione istituzionale da strutturare. I framework dovranno evidenziare fabbisogni, contenuti, modi, processi e strumenti necessari per lo sviluppo di conoscenze e competenze per i sistemi territoriali locali; - Attività di progettazione e realizzazione di percorsi di capacitazione istituzionale e di animazione sul territorio
destinatari	Regione Piemonte, sistemi di organizzazione territoriale (soggetti istituzionali e non), possibili fruitori del LAB
risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione dei modelli di competenza e di capacitazione istituzionale che meglio possano produrre risultati dal punto di vista dell'attuazione della SRSvS applicati allo specifico sistema delle aggregazioni territoriali locali. - Framework che orientano i percorsi di capacitazione e di animazione sul territorio per l'attuazione della SRSvS. - Contributo alla riflessione in ambito istituzionale sul tema del ruolo delle aggregazioni territoriali locali nella transizione verso lo sviluppo sostenibile e sui modelli più efficaci per sviluppare conoscenze/competenze e per creare consapevolezza sulle responsabilità e i ruoli dei sistemi locali nell'accompagnare il territorio nel percorso di attuazione della SRSvS.
output previsti	- Documento con proposta di possibili framework di capacitazione

	istituzionale e animazione del territorio per l'attuazione della SRSvS - Numero di percorsi formativi sperimentali
durata azione	<i>inserire la durata prevista dell'azione (in mesi), in coerenza con quanto riportato nel cronoprogramma della proposta progettuale</i> 18 mesi
data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	<i>inserire la data effettiva di avvio e conclusione dell'azione</i> Data inizio 10/2024 Data fine 03/2026 Le date effettive sono legate all'avvio operativo dell'Accordo (inizio attività).
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	<i>inserire i riferimenti degli eventuali soggetti, oltre al beneficiario, coinvolti nella realizzazione dell'azione (soggetti affidatari, ecc.)</i> Ires Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Atenei, Scuola Nazionale dell'Amministrazione, SAA

Azione	3.1.b – Definizione delle modalità di coinvolgimento delle nuove generazioni, in vista di una loro formalizzazione e istituzionalizzazione
categoria di intervento	<i>inserire il n. e il titolo della categoria (cfr. All. 1 Avviso)</i> 3. Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile
sottocategoria di intervento	<i>inserire il n. e il titolo della sottocategoria (cfr. All. 1 Avviso)</i> 3.1 Forum Regionale/Provinciale/Metropolitano per lo sviluppo sostenibile
descrizione azione	<i>inserire la descrizione dell'azione prevista e delle relative attività</i> La Partecipazione per lo sviluppo sostenibile Come definito al punto 5.c. - Istituzioni, partecipazione e partenariati – dei cosiddetti Ambiti trasversali della SRSvS, il Forum per lo sviluppo sostenibile del Piemonte che si articola su diversi piani e strumenti di ingaggio, si completa con una sezione dedicata al coinvolgimento dei giovani con l'utilizzo di strumenti e linguaggi dedicati. Nel corso del 2021 e del 2022 sono già state realizzate due esperienze di coinvolgimento giovani nell'ambito del contesto <i>Piemonte 2027 – Next per la sostenibilità</i> che hanno consentito di arricchire la SRSvS con una sezione dedicata proprio alle aspettative delle nuove generazioni. Altri percorsi attivati nell'ambito di progettualità europee (es: progetto Mindchangers finanziato dal Programma DEAR - https://www.mindchangers.eu/) hanno sperimentato iniziative di coinvolgimento dei giovani sui temi dello sviluppo sostenibile che hanno consentito di ingaggiare diversi gruppi e organizzazioni giovanili in percorsi di riflessione e azione su alcuni degli obiettivi di Agenda 2030. E' attualmente in corso un impegno di Regione per organizzare nell'ambito del G7 Ambiente un evento di ascolto dei giovani che porteranno il loro contributo al tavolo dei Ministri riunito per tale evento globale. <u>1. Gli obiettivi</u> Consolidare un percorso di ingaggio delle nuove generazioni che si dovrà sviluppare nel corso dei prossimi anni con l'obiettivo di informare e coinvolgere i ragazzi sulle scelte politiche per la sostenibilità e i progressi verso i suoi obiettivi sul nostro territorio. <u>2. Le attività</u> - Realizzare evento/i di ascolto dei Giovani di natura tematica sui contenuti dello sviluppo sostenibile e sulle modalità più idonee per la loro consultazione - Sviluppare azioni (ricerca, tavoli di lavoro, confronto, etc.) per sviluppare idee e documenti per consolidare e valorizzare il percorso di consultazione

	del target Giovani under 35 nei processi di costruzione delle politiche regionali
destinatari	<i>inserire i destinatari previsti dall’Azione</i> Giovani piemontesi under 35
risultati attesi	<i>inserire la descrizione dei risultati attesi per l’azione di riferimento</i> Maggiore coinvolgimento e valorizzazione dei contributi provenienti dal target Giovani nei processi di elaborazione e attuazione delle politiche regionali
output previsti	<i>Inserire la descrizione di prodotti e iniziative esito delle attività previste</i> a. Attivazione di una serie di incontri di consultazione, ascolto e ingaggio di diversi target di under 35 (studenti, amministratori, imprenditori e professionisti) b. Focus group e Linee Guida con prime indicazioni operative per sviluppare nel corso dei prossimi mesi/anni il percorso di ingaggio dei giovani nella costruzione di politiche pubbliche sostenibili.
durata azione	<i>inserire la durata prevista dell’azione (in mesi), in coerenza con quanto riportato nel cronoprogramma della proposta progettuale</i> 18 mesi
data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	<i>inserire la data effettiva di avvio e conclusione dell’azione</i> Data inizio 10/2024 Data fine 03/2026 Le date effettive sono legate all’avvio operativo dell’Accordo (inizio attività).
soggetti coinvolti nella realizzazione dell’azione	<i>inserire i riferimenti degli eventuali soggetti, oltre al beneficiario, coinvolti nella realizzazione dell’azione (soggetti affidatari, ecc.)</i> Società di organizzazione eventi, Direzioni regionali, Associazioni e gruppi giovanili, Soggetti della ricerca sociale e dell’innovazione sociale

Azione	3.2.a – Partecipazione ai Tavoli di confronto con il MASE e alle iniziative correlate (inclusi gli incontri di livello internazionale ed europeo per la territorializzazione dell’Agenda 2030)
categoria di intervento	<i>inserire il n. e il titolo della categoria (cfr. All. 1 Avviso)</i> 3. Partecipazione per lo sviluppo sostenibile
sottocategoria di intervento	<i>inserire il n. e il titolo della sottocategoria (cfr. All. 1 Avviso)</i> 3.2 Partecipazione istituzionale
descrizione azione	<i>inserire la descrizione dell’azione prevista e delle relative attività</i> La partecipazione per lo sviluppo sostenibile <u>1. Gli obiettivi</u> La costruzione della SRSvS è passata attraverso un percorso di crescita, formazione e confronto continui con il MASE e con le altre Regioni italiane nell’ambito del Tavolo costituito presso lo stesso Ministero. L’attività di partecipazione e confronto ai tavoli di lavoro rappresenta pertanto un elemento da cui, nel percorso di attuazione della SRSvS, non si può prescindere. Considerata l’esperienza maturata come Regioni italiane e le attività già realizzate con il JRC (Regions2030) e avviate con OCSE (programma TSI) risulta di grande interesse e utilità consolidare e ampliare i contatti e i confronti con altre realtà a scala europea, mondiale e le organizzazioni internazionali. Il Piemonte ritiene di poter consolidare questa azione in stretto confronto con il MASE e con le altre Regioni italiane presenti sul Tavolo di coordinamento nazionale. L’azione si propone di:

	<p>- sostenere la partecipazione della Regione Piemonte (strutture tecniche) ai meccanismi di interazione istituzionale di governance multilivello per lo sviluppo sostenibile;</p> <p><u>2. Le attività</u> L'azione si articola in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a eventi e consessi nazionali e internazionali identificati in accordo con il MASE; - Valutazione partecipazione e predisposizione materiali per la VLR nell'ambito dell'HPF in accordo con il MASE.
destinatari	Regione Piemonte
risultati attesi	- Confronto con il sistema nazionale e internazionale sull'attuazione dell'Agenda 2030 a scala locale
output previsti	- Partecipazione a eventi e consessi di confronto a scala nazionale e internazionale.
durata azione	<i>inserire la durata prevista dell'azione (in mesi), in coerenza con quanto riportato nel cronoprogramma della proposta progettuale</i> 18 mesi
data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	<i>inserire la data effettiva di avvio e conclusione dell'azione</i> Data inizio 10/2024 Data fine 03/2026 Le date effettive sono legate all'avvio operativo dell'Accordo (inizio attività).
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	<i>inserire i riferimenti degli eventuali soggetti, oltre al beneficiario, coinvolti nella realizzazione dell'azione (soggetti affidatari, ecc.)</i> MASE, Tavolo nazionale per la SNSvS

Azione	3.3.a – Sviluppo di ambienti utili alla formazione di partenariati innovativi attraverso la realizzazione di iniziative fisiche e virtuali
categoria di intervento	<i>inserire il n. e il titolo della categoria (cfr. All. 1 Avviso)</i> 3. Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile
sottocategoria di intervento	<i>inserire il n. e il titolo della sottocategoria (cfr. All. 1 Avviso)</i> 3.3 Partenariati innovativi
descrizione azione	<p><i>inserire la descrizione dell'azione prevista e delle relative attività</i></p> <p>Le sfide per lo sviluppo sostenibile</p> <p><u>1. Gli obiettivi</u></p> <p>a) Dare operatività allo strumento del Patto per lo sviluppo sostenibile del Piemonte al fine di attivare soggetti pubblici e privati piemontesi che si impegnano a perseguire sfide coerenti con gli obiettivi delle 7 MAS (Macro Aree Strategiche) individuate dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte e dai 17 SDG's dell'Agenda delle Nazioni Unite da raggiungere entro l'orizzonte del 2030, anno target dell'Agenda condividendone i presupposti.</p> <p>b) Sviluppare una relazione maggiormente consolidata con il sistema della responsabilità di impresa, anche attraverso le organizzazioni di categoria, per realizzare un confronto sulle relazioni tra gli obblighi della Direttiva sul reporting di sostenibilità delle imprese (CSR) e gli obiettivi individuati dalla Strategia Nazionale e da quella Regionale di Sviluppo Sostenibile anche al fine dell'adesione al Patto.</p>

	<p>2. Le attività</p> <p>a. Sviluppare e attuare azioni per diffondere, sostenere e garantire una importante adesione al Patto per lo sviluppo sostenibile del Piemonte da parte del territorio piemontese che coinvolga enti locali, enti del terzo settore e imprese. Nel corso del 2024 incontri nell'ambito di "Torino – Capitale della Cultura d'Impresa 2024" per promuovere il Patto (ad esempio metodo delle Comunità di pratica). Confronto tra i soggetti che concorrono a obiettivi ricadenti nella stessa tematica per facilitare lo scambio di esperienze, conoscenze, metodi e alleanze per accelerare il raggiungimento dell'obiettivo di SRSvS.</p> <p>b. Realizzare azioni di ingaggio del sistema imprenditoriale piemontese attraverso le organizzazioni di categoria per concordare e dare avvio ad un percorso di confronto tra gli impegni di sostenibilità delle aziende e il loro ruolo nell'ambito del Patto del Piemonte anche attraverso la rete di CSR già sviluppata dalla Regione Piemonte (anche attraverso la valorizzazione dei criteri ESG rispetto al sistema di monitoraggio della SRSvS).</p>
destinatari	<p><i>inserire i destinatari previsti dall'Azione</i> Società civile, Organizzazione di categoria delle imprese, Salone della Responsabilità di Impresa, Città di Torino, Enti locali, Enti del Terzo Settore</p>
risultati attesi	<p><i>inserire la descrizione dei risultati attesi per l'azione di riferimento</i></p> <p>a. Comunicazione e valorizzazione del Patto e dei suoi impegni.</p> <p>b. Valorizzare il lavoro del sistema imprenditoriale, degli enti locali e soggetti del terzo settore piemontese, di valutazione e gestione del proprio impatto di sostenibilità, nell'impegno verso lo sviluppo sostenibile del Piemonte.</p>
output previsti	<p><i>Inserire la descrizione di prodotti e iniziative esito delle attività previste</i></p> <p>a. Iniziative di comunicazione del Patto (realizzazione materiale informativo e divulgativo digitale); incontri di promozione; incontri e workshop tra i sottoscrittori (possibilmente anche aperti a potenziali interessati); attivazione gruppi di lavoro e network di condivisione tra gli aderenti al Patto.</p> <p>b. 1. Incontri di condivisione con le organizzazioni di categoria del sistema imprenditoriale e di aziende leader sul tema presenti sul territorio piemontese. b. 2. Documento di iniziative da avviare, anche in termini di monitoraggio, per valorizzare il reporting di sostenibilità delle imprese nel percorso verso lo sviluppo sostenibile del Piemonte.</p>
durata azione	<p><i>inserire la durata prevista dell'azione (in mesi), in coerenza con quanto riportato nel cronoprogramma della proposta progettuale</i> 18 mesi</p>
data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	<p><i>inserire la data effettiva di avvio e conclusione dell'azione</i> Data inizio 10/2024 Data fine 03/2026 Le date effettive sono legate all'avvio operativo dell'Accordo (inizio attività).</p>
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	<p><i>inserire i riferimenti degli eventuali soggetti, oltre al beneficiario, coinvolti nella realizzazione dell'azione (soggetti affidatari, ecc.)</i> Direzioni regionali, Città Metropolitana di Torino, Atenei, Organizzazioni di categoria, Salone della Responsabilità di Impresa, Aziende, UnionCamere, Enti locali ed Enti del terzo settore.</p>

Tabella 3. Piano economico finanziario

Il Piano economico finanziario dovrà includere il dettaglio delle spese a valere sulle risorse messe a disposizione dal MASE e dalla Regione/Provincia A/CM (in quest'ultimo caso è possibile anche prevedere una stima indicativa).

	Categoria	1		2		3			TOTALE	di cui TOTALE a carico MASE	di cui TOTALE a carico Regione/PA/CM
	Sottocategoria	1.3		2.2		3.1 3.2 3.3					
	Azione	1.3a	1.3b1	1.3b2	2.2a	2.2b	3.1b	3.2a			
Voci di costo	Personale										
	di cui Personale interno	28080	16440	37040	33720	9460	38520	7200	49420	219880	219880
	di cui Personale esterno										
	Acquisto di beni										
	Acquisto di servizi	20000	23000	28500	34500	5000	28500	9000	36684,76	185184,76	185184,76
Spese generali	1000	1150	1425	1725	250	1425	450	1834,24	9259,24	9259,24	
TOTALE	49080	40590	66965	69945	14710	68445	16650	87939	414324	194444	219880
di cui Regione/PA/CM	28080	16440	37040	33720	9460	38520	7200	49420	219880		
di cui MASE	21000	24150	29925	36225	5250	29925	9450	38519	194444		

Tabella 4. Cronoprogramma

Dettagliare la durata e l'articolazione temporale della proposta progettuale (sulla base dei 18 mesi previsti) per ciascuna delle categorie e sottocategorie di intervento e delle relative attività previste.

Categoria	Sottocategoria	Azione	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
1	1.3	Azione 1.3a	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
1	1.3	Azione 1.3b1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		Azione 1.3b2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	2.2	Azione 2.2a	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	2.2	Azione 2.2b	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	3.1	Azione 3.1b	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	3.2	Azione 3.2a	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	3.3	Azione 3.3a	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X